

ATTI PARLAMENTARI

XVI LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. CX
n. 1

RELAZIONE

SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELLA LEGGE
RECANTE NORME CONTRO LO SFRUTTAMENTO
DELLA PROSTITUZIONE, DELLA PORNOGRAFIA, DEL
TURISMO SESSUALE IN DANNO DI MINORI, QUALI
NUOVE FORME DI RIDUZIONE IN SCHIAVITÀ

(Aggiornata al mese di maggio 2010)

(Articolo 17, comma 1, della legge 3 agosto 1998, n. 269)

Presentata dal Ministro per le pari opportunità
(CARFAGNA)

Trasmessa alla Presidenza il 25 maggio 2010

PAGINA BIANCA

PARTE I

LE AZIONI A LIVELLO CENTRALE

CAPITOLO 1 – LE ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO.....9

- 1.1 LA RICOSTITUZIONE DEL COMITATO DI COORDINAMENTO PER LA LOTTA ALLA PEDOFILIA (CICLOPE)
- 1.2 L'OSSERVATORIO NAZIONALE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA
- 1.3 IL FOCAL POINT NAZIONALE SUI DIRITTI DEI MINORI E LA VIOLENZA CONTRO I MINORI PRESSO IL COE
- 1.4 IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER I DIRITTI UMANI (CIDU)

CAPITOLO 2 – GLI ORGANISMI TECNICI: L'OSSERVATORIO PER IL CONTRASTO DELLA PEDOFILIA E DELLA PORNOGRAFIA MINORILE.....17

- 2.1 ISTITUZIONE E MISSION DELL'OSSERVATORIO
- 2.2 LE ATTIVITÀ A LIVELLO NAZIONALE
 - 2.2.1 La banca dati
 - 2.2.2 L'attività di formazione
- 2.3 LE ATTIVITÀ A LIVELLO INTERNAZIONALE
 - 2.3.1 Il Consiglio d'Europa: il Programma "Costruire un'Europa per e con i bambini"
 - a) *Le Linee Guida Europee per le strategie nazionali di protezione dei minori dalla violenza*
 - b) *La Convenzione di Lanzarote*
 - c) *La Campagna di Comunicazione*
 - 2.3.2 Le Nazioni Unite
 - a) *I Rapporti al Comitato delle Nazioni Unite sui diritti del fanciullo*
 - b) *La Cooperazione Internazionale: il progetto di formazione continua in tema di contrasto all'abuso sessuale in danno di minori, al turismo sessuale, alla pedofilia e pedopornografia, in favore delle realtà giudiziarie ed investigative dei paesi del centro america.*
 - c) *La XIII Sessione del Consiglio dei Diritti Umani*
 - 2.3.3 L'Unione Europea
 - a) *La revisione della Decisione Quadro 2004/68/JHA*
 - b) *ChildOnEurope*
 - c) *Il programma "Safer Internet"*
 - d) *Il Programma "Prevention and fight against crime 2007 – 2013"*

CAPITOLO 3 – LE INIZIATIVE LEGISLATIVE.....43

- 3.1 LA RATIFICA DELLA CONVENZIONE DEL CONSIGLIO D'EUROPA SULLA PROTEZIONE DEI MINORI DALLO SFRUTTAMENTO E DALL'ABUSO SESSUALE DEI MINORI
- 3.2 LA RATIFICA DELLA CONVENZIONE DEL CONSIGLIO D'EUROPA SULLA LOTTA CONTRO LA TRATTA DI ESSERI UMANI
- 3.3 IL DISEGNO DI LEGGE "MISURE CONTRO LA VIOLENZA SESSUALE"
- 3.4 IL DISEGNO DI LEGGE "MISURE CONTRO LA PROSTITUZIONE"
- 3.5 IL DISEGNO DI LEGGE "ISTITUZIONE DEL GARANTE NAZIONALE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA"
- 3.6 LA RATIFICA DELLA CONVENZIONE DEL CONSIGLIO D'EUROPA SULLA CRIMINALITÀ INFORMATICA
- 3.7 L'ISTITUZIONE DELLA GIORNATA NAZIONALE CONTRO LA PEDOFILIA E LA PEDDOPORNOGRAFIA

CAPITOLO 4 – L'IMPEGNO DELLE AMMINISTRAZIONI CENTRALI PER LA TUTELA DEI MINORI DALL'ABUSO E DALLO SFRUTTAMENTO SESSUALE.....55

- 4.1 AZIONI DI PREVENZIONE
- 4.2 AZIONI DI CONTRASTO
 - 4.2.1 Profili generali
 - 4.2.2 I minori autori di reati sessuali
- 4.3 LA PROTEZIONE E L'ASSISTENZA ALLE VITTIME
 - 4.3.1 L'impegno del Dipartimento per le Pari Opportunità
 - 4.3.2 I progetti di legge 285/97
 - a) *Quadro generale*
 - b) *I progetti finanziati con il fondo L. 285/97 in materia di abuso e maltrattamento all'infanzia.*
 - 4.3.3 L'attività dei servizi minorili della giustizia con il minore vittima di reati sessuali
 - a) *Segnalazioni*
 - b) *Età dei minori*
 - c) *Tipologia dell'intervento*
 - d) *Operatore che ha effettuato l'intervento*
 - e) *Accordi con la magistratura*
 - f) *Elementi di novità*
 - g) *Suggerimenti*
- 4.4 LE ATTIVITÀ ITALIANE DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

PARTE II**LE AZIONI A LIVELLO DECENTRATO**

CAPITOLO 1 - INIZIATIVE REGIONALI SULLA PEDOFILIA E SULLO SFRUTTAMENTO SESSUALE DEI BAMBINI - COORDINAMENTO INTERREGIONALE DELLA COMMISSIONE POLITICHE SOCIALI.....	113
--	------------

FOCUS – IL GARANTE REGIONALE DELLE MARCHE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA: RELAZIONE SPECIALE SUL FENOMENO DEL MALTRATTAMENTO ED ABUSO A DANNO DI MINORI.....	153
---	------------

PARTE III**LE INIZIATIVE DELLE ONG**

CAPITOLO 1 – L'ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO: IL GRUPPO CRC.....	167
---	------------

1.1 PROFILI GENERALI	
1.2 IL CISMAI	
1.3 L'ASSOCIAZIONE SAVE THE CHILDREN	
1.3.1 Cenni introduttivi	
1.3.2 I principali ambiti di intervento in Italia	
a) <i>La hotline</i>	
b) <i>L'Identificazione delle Vittime di pedopornografia</i>	
1.3.3 I progetti di Save the Children Italia sul tema della tratta dei minori	
1.4 ON THE ROAD	
1.4.1 Introduzione	
1.4.2 Gli ambiti di intervento	
1.4.3 Le pubblicazioni	
1.4.4 Documenti	
1.4.5 Progetti	
1.5 ECPAT	
1.5.1 Premessa	
1.5.2 Aree di intervento	

CAPITOLO 2 – TELEFONO AZZURRO.....225

2.1 PREMESSA

2.2 LE DIMENSIONI DEL FENOMENO

2.2.1 Gli abusi sessuali segnalati al Centro nazionale di ascolto di Telefono Azzurro

2.2.2 Gli abusi sessuali segnalati al 114 emergenza infanzia

2.2.3 Hot114: la Hotline di Telefono Azzurro per segnalare i pericoli della Rete

2.3 PROGETTI SPECIFICI IN TEMA DI ABUSO ALL'INFANZIA

2.3.1 I Centri "Tetto Azzurro"

a) Il Tetto Azzurro di Roma

I. Gli interventi del Cento Specialistico "Tetto Azzurro" di RomaII. Il percorso teorico ed esperienziale alla base del modello di interventoIII. Gli obiettiviIV. I criteri di accesso ai CentriV. Le funzioni e le attività specialistiche erogateVI. Il processo di accoglienza e presa in carico dei casiVII. I dati

b) Il Tetto Azzurro di Treviso

I. IntroduzioneII. Percorso teorico ed esperienziale alla base del modello di interventoIII. Obiettivo generale del servizioIV. Criteri di accesso e processo di accoglienza/presa in caricoV. Servizi erogatiVI. Attività di formazioneVII. Risultati delle attività dei servizi di tetto azzurro

2.4 ATTIVITÀ DI PREVENZIONE E FORMAZIONE IN TEMA DI ABUSO

2.5 ALTRE ATTIVITÀ DELL'ASSOCIAZIONE: STUDI E RICERCHE - Sintesi di alcune schede tratte dall'8°, 9° e 10° Rapporto Nazionale sulla condizione dell'infanzia e dell'adolescenza (Telefono Azzurro e Eurispes, 2007)**CAPITOLO 3 – METER ONLUS.....293**

3.1 NOTA INTRODUTTIVA

3.2 I DATI UFFICIALI DEL MONITORAGGIO ONLINE DI METER E LE DENUNCE INDIRIZZATE ALLA PROCURA DISTRETTUALE, POLIZIA POSTALE E DELLE COMUNICAZIONI, CNCPO.

3.3 INDAGINE INTERNAZIONALE (USA-ITALIA)

3.4 I 51.290 SITI PEDOFILI SEGNALATI (dal 2002 al 2009)

3.5 PIONIERI NELLA LOTTA ALLA PEDOFILIA

3.6 LA CONVENZIONE CON LA POLIZIA POSTALE E DELLE COMUNICAZIONI

3.7 DATA BASE IRISEM - UNICRI

3.8 CENTRO DI ASCOLTO E DI ACCOGLIENZA DELLE VITTIME

3.9 ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE

3.10 NUMERO VERDE NAZIONALE 800 45 52 70

3.11 GIORNATA NAZIONALE DEI BAMBINI VITTIME

PARTE IV

LE INIZIATIVE IN SEDE EUROPEA E INTERNAZIONALE

CAPITOLO 1 – L'ORGANIZZAZIONE DELLE NAZIONI UNITE.....301

1.1 L'AZIONE DELLE NAZIONI UNITE NEL SETTORE DELLA PREVENZIONE, ASSISTENZA E TUTELA DEI MINORI DALLO SFRUTTAMENTO SESSUALE E DALL'ABUSO SESSUALE

1.1.1 La Convenzione sui Diritti del Fanciullo, Protocolli Opzionali e Comitato sui Diritti del Fanciullo

1.1.2 Possibilità di una "communication procedure"

1.1.3 Il Relatore Speciale sulla vendita dei bambini, la prostituzione minorile e la pornografia infantile

1.1.4 Il Relatore Speciale sul *trafficking* delle persone, specie donne e bambini

1.1.5 Il Rappresentante Speciale per i bambini e i conflitti armati

1.1.6 Il Rappresentante Speciale del Segretario Generale delle NU per la violenza contro i bambini

1.1.7 La risoluzione UE-GRULAC

1.1.8 Il ruolo dello UNHCR

1.1.9 UN Action against sexual violence in conflict

CAPITOLO 2 – IL CONSIGLIO D'EUROPA.....309

2.1 L'AZIONE DEL CONSIGLIO D'EUROPA CONTRO LA VIOLENZA SESSUALE SUI MINORI

CAPITOLO 3 – L'UNIONE EUROPEA.....313

3.1 L'AZIONE DELLE NAZIONI UNITE NEL SETTORE DELLA PREVENZIONE, ASSISTENZA E TUTELA DEI MINORI DALLO SFRUTTAMENTO SESSUALE E DALL'ABUSO SESSUALE

3.1.1 Introduzione

- 3.1.2 La revisione della Decisione Quadro 2004/68/GAI relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pedopornografia: verso uno strumento ancor più stringente per gli stati membri.
- 3.1.3 La proposta di direttiva della Commissione Europea
- 3.1.4 Altre iniziative dell'Unione Europea in materia di tutela dei minori

CAPITOLO 4 – IL III CONGRESSO MONDIALE CONTRO LO SFRUTTAMENTO SESSUALE DI BAMBINI E ADOLESCENTI (*Rio de Janeiro, 25-28 novembre 2008*).....321

- 4.1 IL CONTESTO DI RIFERIMENTO
- 4.2 I PRECEDENTI: I CONGRESSI DI STOCCOLMA (1996) E YOKOHAMA (2001)
- 4.3 I LAVORI PREPARATORI AL CONGRESSO: I MEETING NAZIONALI
- 4.4 LE TEMATICHE CENTRALI DEL CONGRESSO DI RIO
- 4.5 LA PARTECIPAZIONE ITALIANA AL III CONGRESSO
 - 4.5.1 Le premesse
 - 4.5.2 L'intervento del Governo italiano al Congresso
 - a) *La rappresentanza politica*
 - b) *La rappresentanza tecnica*
- 4.6 IL PATTO DI RIO

PARTE V

FOCUS TEMATICI

FOCUS 1 – LA TRATTA DEI MINORI A SCOPO DI SFRUTTAMENTO SESSUALE.....329

- 1.1 PREMESSA
- 1.2 L'AZIONE DELLE NAZIONI UNITE NELLA LOTTA AL TRAFFICO DI ESSERI UMANI.
 - 1.2.1 Special Rapporteurs
 - 1.2.2 Il ruolo dell'ILO
- 1.3 L'AZIONE DEL CONSIGLIO D'EUROPA NELLA LOTTA AL TRAFFICO DI ESSERI UMANI
- 1.4 L'AZIONE DELL'UE NELLA LOTTA AL TRAFFICO DI ESSERI UMANI
 - 1.4.1 La revisione della Decisione Quadro 2002/629/GAI contro la tratta degli esseri umani: la proposta di Direttiva della Commissione Europea
- 1.5 L'ITALIA E LA POLITICA ESTERA IN MATERIA DI TRATTA DI ESSERI UMANI
 - 1.5.1 L'azione dell'Italia in ambito ONU

1.5.2 L'azione dell'Italia in ambito UE

- a) *La proposta di revisione della Decisione Quadro (15996/09 DROIPEN 155), contro la tratta degli esseri umani*
- b) *Adozione dell'Action Oriented Paper e dibattito tematico sulla tratta degli esseri umani e sui relativi meccanismi istituzionali per combatterla efficacemente*

1.6 LA POLITICA INTERNA DELL'ITALIA IN MATERIA DI LOTTA AL TRAFFICO DI ESSERI UMANI

FOCUS 2 – MINORI E MEDIA.....349

2.1 IL COMITATO MEDIA E MINORI

2.2.1 L'attività del Comitato nel 2009

- a) *I provvedimenti adottati*
- b) *Risoluzioni per generi di programmi*
- c) *Film, telefilm e fiction*
- d) *La pubblicità*
- e) *Raccomandazioni*
- f) *Documento sulla rappresentazione della donna nei media*
- g) *Documento su BabyTv, un canale televisivo per bambini d'età inferiore ai tre anni*
- h) *Il contenzioso con Sky: la questione dell'accesso condizionato e del controllo specifico e selettivo*

2.2 IL COMITATO E L'AUTORITÀ PER LE GARANZIE NELLE COMUNICAZIONI

2.3 LA COLLABORAZIONE DEL COMITATO CON CORECOM, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI

2.4 LA DIRETTIVA 2007/65/CE E LA TUTELA DEI MINORI

2.5 L'ATTO DI GOVERNO N.169 - ARTICOLO 9

2.6 IL CONTRATTO DI SERVIZIO RAI 2010 - 2013

2.7 VERSO UN NUOVO CODICE MEDIA E MINORI

2.8 IL COMITATO E LA MEDIA EDUCATION

2.9 DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

CONCLUSIONI**UNA NUOVA SFIDA PER IL GOVERNO ITALIANO**

L'IMPEGNO DELL'ITALIA NELLA CAMPAGNA DEL COE PER COMBATTERE LA VIOLENZA SESSUALE SUI MINORI.....431

1. IL CONTESTO
2. LE PREMESSE
3. IL COINVOLGIMENTO DEL GOVERNO ITALIANO
4. I PRINCIPI FONDANTI DELLA CAMPAGNA
 - I. Principi generali
 - II. Principi operativi
5. L'OBIETTIVO PRINCIPALE
6. GLI OBIETTIVI COMPLEMENTARI: NUOVE SFIDE DA INTRAPRENDERE
7. I TARGET DI RIFERIMENTO
8. STRUMENTI E PRODOTTI MEDIATICI PER LA REALIZZAZIONE DELLA CAMPAGNA
9. VALUTAZIONE DELLA CAMPAGNA IN CORSO D'OPERA
10. LE RISORSE FINANZIARIE
11. LA COLLABORAZIONE COE – GOVERNO ITALIANO: LINEE DI INDIRIZZO E COORDINAMENTO

APPENDICE NORMATIVA

- Normativa nazionale
- Leggi istitutive dei Garanti regionali e delle Province autonome per l'infanzia e l'adolescenza
- Normativa internazionale
- Raccomandazioni, Dichiarazioni e Linee Guida internazionali
- Disegni di Legge presentati dal Governo
- Disegni di Legge Parlamentari